

PROSEGUE L'ATTIVITÀ DI UNAPROL PER ARGINARE IL FENOMENO DELLA CONTRAFFAZIONE

Prosegue presso le istituzioni comunitarie l'azione trasparenza promossa da Unaprol, consorzio olivicolo italiano che da settembre scorso ha inaugurato un calendario di incontri con Europol per approfondire e contrastare il fenomeno della contraffazione e della sofisticazione degli oli extra vergini di oliva. Dopo il primo incontro a l'Aja, presso il quartiere generale di Europol domani a Bruxelles, presso la sede di rappresentanza con le Istituzioni comunitarie della Coldiretti, secondo appuntamento per approfondire i temi della legislazione comunitaria in materia di origine e sistemi di tracciabilità innovativa. «L'Italia, afferma Pietro Sandali direttore generale di Unaprol, è all'avanguardia in campo mondiale per quanto riguarda la difesa del carattere distintivo delle produzioni agricole e il loro legame con il territorio. Riteniamo - ha poi aggiunto - che la condivisione di alcuni importanti obiettivi come la tutela e la promozione di nuovi sistemi di tracciabilità innovativa possano innalzare la soglia di anticorpi per aumentare la catena del valore dell'olio extra vergine di oliva».

L'iniziativa di Unaprol è realizzata con il contributo del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. L'incontro di domani a Bruxelles dedicato agli esperti delle forze dell'ordine nella lotta alla contraffazione di Europol tratterà, tra l'altro, i temi dell'etichettatura e la classificazione merceologica degli oli **Dop** e **Igp**, gli oli deodorati, l'autenticazione dell'origine dell'olio, l'esercitazione sul riconoscimento dei difetti dell'olio. Nei prossimi giorni Unaprol presenterà anche a Roma, presso la sala Nassirya del Comando Carabinieri Politiche Agricole il sistema di tracciabilità innovativa realizzato con la collaborazione dell'università e del Cnr di Perugia coordinati dal prof. Maurizio Servili. «Il settore ha riferito Massimo Gargano vale in Italia 2miliardi di Euro alla pianta e sviluppa 50 milioni di giornate di lavoro come assunzione di manodopera agricola. 100 milioni di Euro invece l'ammontare del valore della contraffazione nel solo settore dell'olio di oliva in base all'ultimo rapporto sulle frodi alimentari pubblicato da Eurispes - Coldiretti. È chiaro - ha riferito - che la difesa delle origini e dell'alta qualità del prodotto rappresentano l'elemento qualificante di un impegno che trova nelle Istituzioni comunitarie e in tutte le forze dell'ordine interlocutori privilegiati con i quali condividere impegni e nuovi traguardi».

Michele Bungaro
Relazioni Istituzionali
informazione e comunicazione

